

ALAIN CORBIN

Breve storia della pioggia

Dalle invocazioni religiose alle previsioni meteo

COLLANA «Le Madrèpore» [1104]

PAGINE 80

PREZZO € 9,00

ISBN 978-88-211-1116-7

Stendhal la detesta, i diaristi la intrecciano con le lacrime, i sovrani e i capi di Stato ne fanno un uso politico, rinunciando all'ombrello nelle cerimonie ufficiali per condividere con il popolo le avversità atmosferiche.

Invocata in tempi di siccità, la pioggia suscita la paura dell'eccesso, delle alluvioni e dei diluvi, ma è solo alla fine del Settecento che la sensibilità individuale nei suoi confronti si intensifica; lo sforzo di guardare in alto per cogliere i segni della collera divina o dell'intervento diabolico viene vanificato dalla «secolarizzazione del cielo» e poi dalle previsioni meteo.

Una lunga storia che Alain Corbin riassume in questo libro, con l'avvertenza, sulla scia di Roland Barthes, che «niente è più ideologico del tempo che fa».

Sommario. Introduzione. 1. Sotto la pioggia. 2. Il Poema della Terra. 3. Il Diluvio e l'umore. 4. Un angolo di ombrello. 5. Politica del maltempo. 6. Luigi Filippo senza mantello. 7. In tempo di guerra. 8. Siccità e grandine. 9. Dalle invocazioni alle previsioni. 10. Note.

ALAIN CORBIN, pioniere della storia delle sensibilità, ha insegnato all'Università Paris I – Panthéon-Sorbonne. Studioso di storia sociale e di storia delle rappresentazioni, è autore di numerose pubblicazioni tradotte in italiano, tra cui *Storia sociale degli odori*, *Storia del cristianesimo*, *L'invenzione del tempo libero*.